

IL DOTTOR LUCA ARGENTERO E I MALI DELLA SANITÀ PUBBLICA

Sabato 3 Ottobre 2026 Corriere della Sera © RIPRODUZIONE RISERVATA

A fil di rete di **Aldo Grasso**

Auspico che Luca Argentero prenda il posto di Orazio Schillaci alla guida del ministero della Salute. Nella quarta stagione di «Doc-Nelle tue mani» il dott. Andrea Fanti (Argentero) rientra nel reparto che era stato lasciato nelle mani della dottoressa Giulia Giordano (Matilde Gioli).

Comincia così la sua crociata per riportare in corsia quella che è la sua visione: più medici, più infermieri, più letti, più attenzione ai malati (Rai1). Il contrasto tra cura e risparmio prende corpo nel nuovo personaggio di Stefano Campigli (Gabriele Falsetta).

Campigli è un manager che applica una filosofia rigida: «Se i medici curano i pazienti, io curo gli ospedali». Viene nominato Direttore Sanitario proprio per risanare il bilancio ed evitare che il Policlinico venga acquistato da una holding privata, ma per farlo impone sacrifici estremi al personale e tagli lineari. Fin qui la fiction.

Ma l'aspetto più interessante è che nelle interviste di presentazione, Luca Argentero non le ha mandate a dire. Ha espresso forte perplessità rispetto al generale ridimensionamento dei fondi destinati al comparto sanitario.

Ha sottolineato come il tempo da poter dedicare all'ascolto e alla cura dei malati sia drasticamente ridotto. Argentero sintetizza questa idea ribadendo che, di fronte a risorse limitate, ciò che non deve mai venire meno è «l'ascolto».

Dice che non è un dettaglio sentimentale: ascoltare significa conoscere il paziente, capire ciò che non emerge dagli esami, entrare nella sua esperienza della malattia.

Denuncia poi la trasformazione della cura in prestazione: quando il medico deve correre, quando il reparto deve ottimizzare, quando il paziente diventa un numero di una macchina organizzativa, la prima cosa che rischia di essere tagliata non è necessariamente una voce di bilancio. È il tempo umano.

Insomma, Argentero ha spiegato che l'obiettivo di «Doc-Nelle tue mani» resta quello di valorizzare un settore che in Italia rappresenta ancora un'eccellenza, spesso data troppo per scontata dal dibattito pubblico. Miracoli della fiction. Argentero, ministro subito!

© RIPRODUZIONE RISERVATA